

## COMUNICATO: INCONTRO AZIENDA – RLS NORD OVEST

---

In data 4 marzo 2020 si è svolto un incontro tra azienda (HR Nord Ovest) ed RLS del Nord Ovest al fine di fornire aggiornamenti sulle misure che l'azienda ha messo in campo in questi giorni per affrontare la situazione COVID 19.

Ci è stata confermata l'iniziativa sul Lavoro Agile, che è stata la prima adottata; in sostanza è stato consentito oltre i limiti temporali previsti dall'accordo anche per chi a oggi non lo aveva ancora chiesto saltando i tempi di autorizzazione, abbiamo sollecitato un controllo sulle dotazioni di pc e la verifica che venga dato a tutti coloro che ne avrebbero diritto e ne hanno fatto richiesta (trovando anche una soluzione per il mondo ASA, dove non vorremmo che prevalesse la logica del 'chi prima arriva meglio alloggia'). Abbiamo chiesto che venga implementato anche per i colleghi che a oggi fanno reperibilità da remoto quindi provvisti già di portatile ma che normalmente non accedono al Lavoro Agile. Abbiamo inoltre chiesto che il personale di vendita, progettazione e post vendita che effettua visite ai clienti possa lavorare da casa piuttosto che in sede usando la VPN. Sul Lavoro Agile riteniamo di buon senso l'invito a preferire il lavoro da casa e non da sede satellite, per limitare i contatti.

L'azienda ha dichiarato che ha grosse difficoltà nell'approvvigionamento del materiale igienizzante, delle mascherine e dei guanti perché in questi giorni la Protezione Civile e il Governo stanno contingentando le forniture di queste dotazioni allo scopo di preservare le scorte per ospedali e forze dell'ordine, oltre che per le zone rosse.

Data questa difficoltà l'azienda sta cercando di reperire il materiale dalle scorte interne.

Le prime forniture ad oggi sono state inviate ai Tof, nei negozi e in alcune sedi più popolate anche se non in modo omogeneo e completo; purtroppo l'azienda non ha saputo darci una indicazione precisa sulle prossime consegne anche se dichiara che avverrà in tempi brevi.

Abbiamo sollecitato quindi ulteriore fornitura nei palazzi (dove a oggi il materiale igienizzante è finito o mai pervenuto), per i tecnici che nella loro attività non sempre hanno modo di lavarsi le mani e i venditori qualora dovessero recarsi presso cliente, i quali a loro discrezione possono comunque decidere di evitare contatto diretto con il cliente.

Abbiamo segnalato l'importanza di mantenere nei negozi la scorta per lavoratori e clienti. Inoltre apprendiamo oggi dall'azienda che nei negozi sociali verranno esposti cartelloni che invitano la clientela a osservare la distanza pari a un metro come da disposizioni del Ministero della Salute. In merito a ciò abbiamo ribadito che per i colleghi del negozio siano previsti guanti protettivi. Abbiamo inoltre chiesto anche per i colleghi Site Specialist fornitura di gel igienizzante ad uso dei lavoratori e dei visitatori oltre che la valutazione di adottare adeguate dotazioni al fine di rispettare la regola del metro di distanza.

E' stato portato all'attenzione dell'azienda il ruolo dei colleghi TPC che svolgono la loro attività presso i centri commerciali o nei negozi 4G e chiesto che vengano equiparati ai colleghi dei negozi in quanto a dotazioni igienizzanti e guanti protettivi. In generale è stato segnalato che a più di 10 giorni dalla comparsa del virus non si siano prese nemmeno le più elementari contromisure per sopperire alle difficoltà nel reperire i prodotti.

Per quanto riguarda le pulizie nei palazzi l'azienda ha comunicato che sono state aumentate di un turno per ogni stabile e sono in uso detergenti specifici per igienizzare maggiormente. A questo punto abbiamo sollecitato anche sanificazioni delle postazioni di lavoro e delle zone comuni dei palazzi. Vari interventi delle RLS presenti hanno sottolineato l'importanza di verificare puntualmente le pulizie e le forniture di sapone e salviette nelle centrali, da sempre un punto dolente.

formazione in presenza del medico competente sui DPI e le procedure specifiche per operare in sicurezza in zona rossa (è stata consegnata a tutti gli interessati l'istruzione operativa). Sono pronte sessioni formative ulteriori qualora dovessero ampliarsi le zone rosse. Abbiamo chiesto di impartire direttive uniformi per i colleghi tecnici che operano in zona gialla per far adottare comportamenti omogenei e sicuri in ogni circostanza, quali ad esempio interventi presso ospedali o strutture sanitarie o presso abitazioni di clienti visibilmente malati.

Le informative che l'azienda a oggi ha messo in campo sono state valutate insufficienti e all'azienda è stato chiesto da più parti e a gran voce di uniformare la comunicazione verso le linee e quindi verso i colleghi e le colleghe sui vari territori in zona gialla.

In generale, si è posto il tema di comunicazioni più puntuali ai lavoratori, utilizzando non solo la intranet ma anche la email e gli sms; di porre in essere azioni formative obbligatorie per tutti i lavoratori utilizzando le piattaforme esistenti, fruibili da qualunque postazione dotata di vpn o collegamento aziendale.

In conclusione i RLS hanno esposto tutti gli interventi più o meno urgenti per provare a gestire questa difficile situazione con cui dovremo fare i conti per un po'. L'azienda durante l'incontro, come si suol dire, ha preso 'buona nota di tutto' ma non ha dato indicazioni precise, risposte puntuali a tutte le sollecitazioni messe sul tavolo dai RLS. Nelle prossime ore ci aspettiamo queste risposte con un deciso cambio di passo da parte dell'azienda, a partire dalle zone e dalla figure professionali più esposte.

### ***RLS Nord Ovest:***

*Amenduni Domenico*

*Brunet Remy*

*Berola Paola Maria*

*Corradini Matteo*

*De Martino Giovanni*